



il QUADRI  **foglio**

Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano



4

INFORMATORE

della **COMUNITA' PASTORALE** *"Maria aiuto dei cristiani"*

RESPONSABILE DELLA COMUNITA'

don Claudio Lunardi

Via Leonardo da Vinci, 8

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.217551 - Cel 338.4705331

E-mail: doncicam@yahoo.it

SACERDOTE RESIDENTR

don Alessandro Re

Piazza Giovanni XXIII, 29

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.217056 - Cel 347.9521025

SACERDOTE COLLABORATORE

don Ivano Tagliabue

Seminario S. Pietro - SEVESO

SORELLE DELLA PARROCCHIA

Suor Daniela

Suor Maria Grazia

Suor Patrizia

Via Amendola, 229

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.216160

SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE

Scuola Materna Parrocchiale

Suor Luisa

Suor Carla

Suor Ornella

Via Aldo Moro 9

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.739018

ORARI S. MESSE

Lunedì

Ore 09.00 Cavarìa
Ore 18.30 S. Stefano
Ore 20.30 Premezzo S. Luigi

Martedì

Ore 09.00 Oggiona (asilo)
Ore 09.00 Cavarìa
Ore 20.30 Premezzo S. Antonino

Mercoledì

Ore 09.00 S. Stefano
Ore 16.45 Premezzo S. Antonino
Ore 20.30 Cavarìa

Giovedì

Ore 09.00 Oggiona (asilo)
Ore 16.45 Cavarìa
Ore 18.30 S. Stefano

Venerdì

Ore 09.00 Premezzo S. Luigi
Ore 09.00 S. Stefano
Ore 20.30 Oggiona

Sabato (Vigiliare)

Ore 17.45 Cavarìa
Ore 17.45 Premezzo
Ore 18.30 Oggiona
Ore 18.45 S. Stefano

Domenica (Festivi)

Ore 07.30 Oggiona
Ore 08.30 Premezzo S. Luigi
Ore 09.00 S. Stefano
Ore 10.00 Oggiona
Ore 10.15 Cavarìa
Ore 11.00 Premezzo S. Antonino
Ore 11.00 S. Stefano
Ore 18.00 Cavarìa



II CENTRO D'ASCOLTO

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ
Dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Presso il Centro Caritas
"Card. Carlo Maria Martini"
della Comunità Pastorale
in Via Cantalupa 210

ORARIO UFFICI PARROCCHIALI

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Martedì: Oggiona
Mercoledì: Premezzo
Giovedì: Cavarìa
Venerdì: S. Stefano

IL VOLTO INEDITO DEL PARROCO

Speciale: *XXX d'ordinazione di don Claudio*



Forse non tutti sanno che quando il parroco si trova con le suore per la diaconia (espressione fine per dire riunione di verifica, riflessione e organizzazione) si manifestano in lui alcuni gesti pittoreschi che rivelano il cuore di un uomo radicato in Dio tanto quanto i suoi piedi si poggiano per terra.

Come poter ringraziare allora il Signore per il dono di un padre di quattro figli tanto diversi e come potergli augurare di continuare ad essere quel segno di unità e sollecitudine nel volersi bene e nello stimarsi a vicenda?

Per esprimere tutto ciò abbiamo pensato a 3 oggetti che simpaticamente lo caratterizzano...:

1° L'apparecchio acustico: don Claudio è sempre attento al parere di tutti, capace di rivedere le decisioni, intercettando le difficoltà e le fatiche delle persone. Chi si rivolge a lui trova sempre un buon e attento ascoltatore. Ogni tanto e con disinvoltura, nelle nostre riunioni, accompagna la mano all'orecchio per regolarne il volume...crediamo che ci sia un nesso con gli argomenti trattati...

2° Il calendario: sempre avanti di almeno tre mesi, per informare, organizzare e coordinare celebrazioni e avvenimenti della nostra comunità. Questo strumento prezioso ha lo scopo di rendere a ciascuno chiaro il proprio compito e sapere sempre dove e quando poterlo trovare. Sappiamo che se dovesse perderlo possiamo ricorrere al terzo oggetto che lo caratterizza.

3° Il computer: o meglio la memoria da computer. Infatti egli si annota tutto con scrupolosità e precisione. Ricorda intere famiglie solo nominando la via e associa fatti e avvenimenti che riguardano i componenti; memorizza compleanni, anniversari, parentele, professione, hobby, pensieri e costumi!

Ma come fa??? !!!!

Beh...! Appunto è un dono di Dio e noi ci uniamo a tutti i parrocchiani per dirgli: Grazie, ti vogliamo bene!

Le suore della COPS

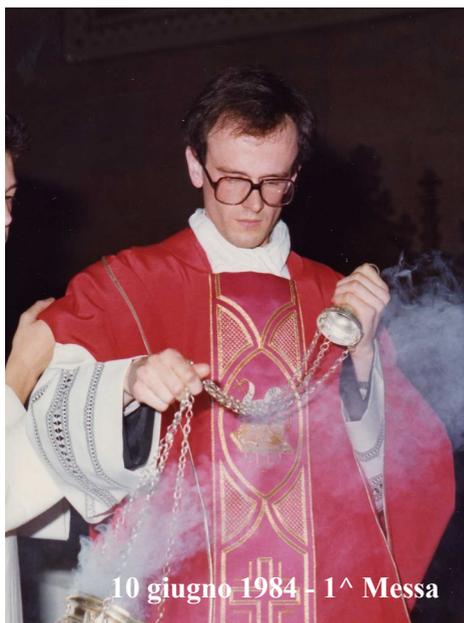


Amici in Cristo Gesù

Partecipo con il cuore e con viva gioia alla celebrazione dei 30 anni di sacerdozio di don Claudio. Mi unisce a lui non solo il vincolo sacramentale dell'Ordinazione, ma anche un'amicizia che dura dal tempo del seminario, amicizia che per me è un vero dono! Sappiamo che tutto viene da Lui, da Dio, che in Cristo ci ha chiamati amici, e desidera che anche noi viviamo la sua stessa esperienza.

Quanti ricordi, quante avventure in questi 30 anni!

Come non ricordare il primo



ministero a Milano, dove siamo stati mandati in due parrocchie vicine, proprio noi che tutto desideravamo tranne che finire in città! Eppure sono stati

anni bellissimi! Abbiamo servito e amato le nostre comunità, abbiamo imparato a “fare il prete” e a collaborare insieme per l'educazione cristiana dei ragazzi e dei giovani! In quegli anni sono iniziati anche i nostri pellegrinaggi (il primo a Lourdes!) e le nostre prime vacanze insieme a Gaeta. Bei momenti, di vera ricreazione, perché sempre accompagnati dalla preghiera comune e dal confronto fraterno per verificare e programmare le nostre attività apostoliche.

Poi è arrivata la seconda destinazione, per me tra i padri oblato di Rho, per don Claudio alla Bovisa. E poi l'avventura africana di don Claudio, come prete “fidei donum”, una scelta che mi aveva riempito di meraviglia e di gratitudine. Era in fondo l'esito di una vita da prete animata da una profonda passione per l'annuncio del vangelo!

E infine ecco le nostre nuove destinazioni, don Claudio è stato nominato Responsabile di una comunità pastorale e il sottoscritto collaboratore del vescovo per la zona pastorale di Monza e Brianza.

Di don Claudio ho sempre ammirato e apprezzato la passione con cui vive tutto! Dal servizio alla gente, all'annuncio del vangelo! Mi pare di poter dire che il cuore che caratterizza la vita di don Claudio è un amore vero per Gesù e per la Chiesa!

Sia lui che il sottoscritto facciamo parte dei preti semplici, senza pretese, che non desiderano nulla se

non servire il Signore là dove la Sua Volontà ci manda, attraverso il vescovo. Nostra vera gioia e nostro unico desiderio è di essere fedeli fino alla fine alla nostra vocazione, per ricambiare l'amore di Cristo che ci ha amato e ha dato Se stesso per noi, Lui che ci ha affascinato e continua ad affascinarci ancora come l'unico tesoro della vita!

Auguro a don Claudio tutto il bene, e prego per lui, perché continuando su questa strada mi aiuti e mi accompagni nell'avventura della vita, come amico. E auguro a tutti voi di seguire il pastore che Cristo vi ha donato.

Certi che non c'è grazia più grande di quella di camminare nella fede, nella speranza e nella carità, tutti saluto e benedico!

Mons. Patrizio Garascia
Vicario Episcopale Zona V



Ingresso a Premezzo con Mons Patrizio

SABATO 10 MAGGIO 2014

SERATA della RICONOSCENZA

Per tutti i collaboratori e volontari della COPS

all'ORATORIO di CAVARIA

Ore 18.00 S. Messa in tensostruttura

Nel ricordo del 30° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Claudio

Le Messe vigiliari nelle quattro parrocchie sono sospese

Ore 20.00 Cena fraterna per tutti

Ritirare dalle suore o gli incaricati il biglietto

Animazione curata dai seminaristi passati dalla COPS



...ALTO, MAGRO COME UN GRISSINO!!!

Confidenze di un giovane, ora prete.

Papa Giovanni Paolo II, Cardinal Carlo Maria Martini e don Claudio Lunardi.... da piccolino non ero neanche capace di immaginare una Chiesa che non avesse questa triade che nella mia memoria era l'unica che avevo conosciuto. Don Claudio infatti è arrivato a Rogoredo nel lontano 1984 ed è stato il primo prete di cui conservo memoria. All'epoca del suo arrivo, Rogoredo (quartiere di Milano) era in realtà un piccolo paese ben distante e differenziato dalla grande città dove tutti si conoscevano e dove l'oratorio era il centro della vita di noi ragazzi.

Ma come capita spesso, l'arrivo di un nuovo don, crea sempre un po' di curiosità... Io a quel tempo iniziavo ad affacciarmi alla vita oratoriana, erano gli anni delle prime conquiste di autonomia, i miei genitori avevano appena iniziato a darmi il permesso di recarmi da solo all'oratorio dove potevo incontrare i miei amici. All'inizio questo nuovo don non sembrava avere le caratteristiche "giuste": alto e magro come un grissino, una calvizie incipiente, un po' cagionevole di salute con la sua cintura del dottor Gibaud sempre addosso, e, particolare non irrilevante, completamente negato a giocare a calcio (cosa che noi bambini reputavamo essere caratteristica necessaria per un bravo prete di oratorio). Ben presto però questa impressione si sarebbe rivelata sbagliata: nel giro di poco tempo don Claudio sarebbe stato capace di coinvolgere tantissimi ragazzi nelle sue iniziative e

da lì a breve sarebbe stato impossibile, per noi rogoredesi, pensare all'oratorio senza contemporaneamente associarlo al suo volto, alla sua "piazza" che diventava rosso incandescente durante le sue sfuriate nei confronti di noi ragazzi sempre un po' troppo irrequieti e a quel suo modo di essere vicino e di coinvolgere ciascuno di noi.

Col passare del tempo avremmo tutti quanti imparato a conoscere don Claudio come una "fucina" inesauribile di idee e di iniziative che riuscivano sempre ad attrarre ragazzi ed



adulti in numeri sempre più grandi: tutti attratti dall'entusiasmo del don che piano piano e' riuscito a conquistare il cuore di noi rogoredesi. Adesso vi annoierei elencandovi tutte le iniziative per le quali il don si è distinto: dalle gite in montagna alle raccolte carta, dai grest affollati ai mitici pellegrinaggi (Assisi, Ars ecc...), dalle vacanze estive ad un (all'epoca) dav-

vero folkloristico Palio delle contrade... tutto scaturito dal suo entusiasmo contagioso... Fermarmi però a questo unico tratto della sua vulcanica personalità sarebbe comunque riduttivo. Il don nelle sue innumerevoli iniziative credo che abbia sempre avuto un duplice scopo: far sì che ci fosse un posto per ciascuno di noi e accompagnarci nella scoperta di quel Dio di cui lui è sempre stato appassionato. In quest'ottica, le sue sfuriate e i suoi rimproveri sono sempre stati ben accolti perché dettati dall'affetto che aveva nei confronti di ciascuno di noi. Mi ricordo ancora adesso che le rare volte in cui qualcuno di noi non era andato a Messa la domenica, questi non poteva passare dalla porta di entrata dell'oratorio senza che il Don lo chiamasse ad entrare nel suo ufficio (la sua porta, per una strana concomitanza di cause cosmiche, si apriva sempre proprio nel momento esatto in cui il "colpevole" ci passava davanti) per una bella "lavata di testa"!! Ma il vero "capolavoro" che il don è riuscito a donare a tutti noi, e a me in particolare, è quello della sua guida spirituale. Nella direzione spirituale, il don ci ha dato qualcosa di ben più importante che delle semplici iniziative coinvolgenti, ci ha aiutato a crescere ma-

turando come uomini e come cristiani. Se è vero che le vocazioni nascono come segno della grazia di Dio che liberamente chiama ciascuno di noi, è però altrettanto vero che all'epoca il don è stato maestro: capace di guidarci verso l'ascolto della Parola di Dio e alla scoperta del dono prezioso che il Signore aveva in serbo per ciascuno di noi.

Ed è così che anche io, ragazzo un po' troppo irrequieto (all'epoca si intende...) ho imparato a dare sempre più tempo e spazio alla preghiera e alla presenza di Dio nella mia vita. Il pallone e gli amici che erano gli scopi principali della mia presenza in oratorio, sono stati presto sostituiti (anche se mai scomparsi del tutto) dal desiderio del servizio nei confronti degli altri e del Signore fino a quando, in maniera sorprendente, un giorno il don mi ha posto la domanda faticosa, una domanda che solo i veri direttori spirituali riescono a porre nel momento giusto e con il giusto mix di delicatezza e fermezza nello stesso tempo: "ma non è che il Signore ti sta chiamando



ad una consacrazione?”. Questa domanda, gettata così nell’animo di un adolescente ha avuto l’effetto di creare un terremoto che oggi, a distanza di 15 anni di sacerdozio (a cui possiamo aggiungere altri 7 anni di seminario), non si è ancora sopito. E la passione con la quale il don mi ha portato alla scoperta di Dio, mi ha spinto ad essere sacerdote sì, ma sacerdote missionario del PIME.

Le nostre strade adesso si sono fatte meno vicine e allineate di una volta, ma non posso negare che tutt’oggi al compimento dei 41 anni, dopo 15 anni di sacerdozio e 10 anni di missione in Thailandia del nord al confine con la Birmania... ancora non riesco a non pensarmi ancora come quel ragazzino dell’oratorio a cui il don Claudio con tanto affetto, con qualche sfuriata e con qualche ceffone ben assestato (all’epoca era ancora concesso...) ha insegnato a diventare uomo e cristia-

no. A distanza di tanto tempo, non posso che fermarmi e guardare la strada percorsa dal don Claudio in questi 30 anni di sacerdozio e non posso che ringraziare il Signore per avermi permesso di esserne parte.

Padre Marco Ribolini, PIME



Milano Rogoredo 1990

1984 -1993 Vicario a Milano-Rogoredo

Ricordare gli anni di ministero sacerdotale che don Claudio ha trascorso a Rogoredo, nella parrocchia Sacra Famiglia, significa in primo luogo fare un salto indietro di trent'anni, tanti quanti quelli di sacerdozio che “donci” (così si firmava sul “Chiacchierone”, il giornalino dell'oratorio di allora) festeggia in questi giorni. Eh sì, perché la nostra comuni-



tà è stata la prima destinazione del novello prete Lunardi don Claudio da San Vittore Olona, giunto in questa periferia a sud-est di Milano nel settembre 1984.

Per me, cinquantenne con due figli ormai grandi, vuol dire rivisitare i ricordi degli anni della giovinezza, ripensare a molti amici ora persi di vista, rivivere momenti di spiritualità e di svago condivisi in una realtà oratoriana molto diversa da quella odierna. Don Claudio è stato coadiutore a Rogoredo dal 1984 al 1993; nove anni

durante i quali si è speso con passione ed entusiasmo per quella parte di “umanità rogorede” affidata alla sua cura, cioè bambini, adolescenti e giovani che popolavano l'oratorio, parecchi dei quali l'hanno anche avuto come prof di religione alla scuola media del quartiere, dove ha insegnato. Non solo i ragazzi però, anche adulti e anziani hanno potuto godere della sua cordialità e disponibilità all'ascolto; insomma, un sacerdote che ha sempre cercato l'incontro con la gente della sua comunità.

Gli anni di don Claudio sono stati per me quelli della definitiva maturazione come persona, durante i quali ho compiuto le scelte fondamentali per la mia vita. Poche settimane dopo il suo arrivo io partii per il servizio militare, quindi il primo anno facemmo conoscenza soprattutto per lettera (in quei tempi niente smartphone e posta elettronica). In seguito si consolidò un bel rapporto di amicizia e collaborazione nelle diverse attività proposte dall'oratorio, sia di tipo formativo sia ricreativo.

Rispetto ad oggi, il maggior elemento di diversità era di tipo quantitativo e riguardava la partecipazione alla vita dell'oratorio; erano anni di “grandi numeri” e il gruppo giovani, per restare all'esperienza che allora ho vissuto, radunava per l'incontro settimanale non meno di 25/30 fra ragazzi e ragazze. La proposta prevedeva anche iniziative che ricordo con molto piacere, quelle delle uscite di gruppo



estive e invernali: tra capodanno e l'Epifania si organizzavano tour culturali nelle città d'arte o in luoghi simbolici per la cristianità (Roma, Firenze, Siena, Assisi, Lione le mete più significative); in estate, settimana di vacanza rigorosamente in montagna, a volte in luoghi isolati e avventurosi come la casa ai margini della diga di Place Moulin, sopra Bionaz in Valpelline, altre in paesi più turistici come Rodengo in Val Pusteria. Ma a prescindere dalla località, il valore aggiunto di quelle occasioni era sempre il clima di condivisione e amicizia che s'instaurava tra i partecipanti, favorendo la disponibilità a conoscersi meglio e a mettere da parte piccole antipatie o rivalità; erano momenti di convivenza che accrescevano la coesione del gruppo anche per il resto dell'anno.

Lo spazio si sta esaurendo e siamo prossimi alla conclusione; in questo amarcord di don Claudio "rogoredese" non posso però non menzionare il Palio delle Contrade, festa oratoriana che coinvolgeva tutto il quartiere nata nel 1987 da una sua idea. Le quattro contrade (Cavallo, Gallo, Leone e Volpe) davano vita ad una giornata molto intensa al termine della quale si sfidavano nella corsa delle carriole per aggiudicarsi l'ambito palio, in un clima festoso e molto partecipato.

Tanti ancora sarebbero i ricordi da consegnare a questo articolo, perché quegli anni furono davvero intensi; mi sono limitato ad alcuni tra quelli per me più significativi, ma chiunque abbia vissuto l'oratorio di Rogoredo nel periodo di don Claudio potrebbe citar-

ne altri. Chissà, magari per il 40° anniversario...! Per ora tanti auguri e un grazie di cuore al Signore per il dono di un sacerdote come don Claudio.

Alessio Dieci



Milano Rogoredo 1989

1993 -1999 Vicario a Milano-Bovisa

Abbiamo pensato di unirvi con gioia alla celebrazione dei 30 anni di sacerdozio di Don Claudio attraverso i ricordi che alcuni di noi, ex gruppo giovani della Bovisa, hanno della loro esperienza vissuta insieme con il "Donci" nei 7 anni di presenza nel ns quartiere a Milano.

Fare memoria di questa esperienza vissuta insieme ci ha aiutato a riscoprire i doni che il "Donci" ha lasciato nel suo passaggio tra noi ed è il dono che vogliamo consegnargli per festeggiare il suo anniversario di sacerdozio, unendoci così come portavoce di tutta la comunità della Bovisa.

... un padrino di eccezione!

"Donci è stato la mia guida spirituale nei primi anni del mio matrimonio, in sintesi il mio punto di riferimento molto concreto e importante.

Abbiamo cercato di esprimere l'affetto e la riconoscenza che provavamo per lui affidandogli Francesco: Don Claudio è il suo padrino di battesimo.

In questi diciannove anni ho sempre avuto la certezza che anche se non ci vediamo o ci sentiamo per molto tempo eravamo vicini con la preghiera.

Ricordo come momenti di gioia le cene a casa mia, il pianto di Francesco quando si sentiva chiamare Cornelio, il campo estivo in montagna con i ragazzi, il suo entusiasmo e il suo bel modo di essere presente in oratorio, la sua concretezza nell'organizzare ogni cosa in modo preciso e accurato, il suo aver a cuore e prendersi cura dell'oratorio e delle persone che lo frequentavano.

Il suo modo discreto di esserci accanto nei momenti di difficoltà, non negandoci nessun tipo di aiuto.

Sicuramente la sua testimonianza è

stata molto preziosa. Mi sento di ringraziare sinceramente Dio per aver messo sulla nostra strada don Claudio: grazie Donci!"

Margareth

... un punto di riferimento.

"I ricordi che mi legano al Donci



sono tanti, tantissimi. Don Claudio è stato uno dei sacerdoti più importanti nella mia crescita di Giovane Cristiano. Quando arrivò in Bovisa io avevo 24 anni e con lui ho vissuto gli anni più belli del mio "ruolo" di educatore ed animatore dell'oratorio. Mi ha fatto comprendere la bellezza e l'importan-



tanza di essere un Educatore cristiano. Il Donci mi ha insegnato la differenza tra pregare solo perché devi farlo (visto che vai all'oratorio devi pregare) e pregare perché ti senti veramente figlio di Dio ogni giorno, sempre e in ogni luogo. Ancora oggi che ho 44 anni e sono sposo e padre, Don Claudio oltre che un caro e fraterno Amico rimane per me un punto di riferimento. Grazie Donci ti voglio bene”

Fida

Un attento organizzatore

“Caro Donci.. che dire.. sono stati anni intensi belli e coinvolgenti.

Mi vengono in mente tantissimi ricordi personali del tuo periodo trascorso in Bovisa.

Penso alla tua capacità organizzativa e agli incontri di inizio anno dove ti presentavi con un calendario dettagliato giorno per giorno che programmava, con largo anticipo, perlomeno i 3 anni successivi!!!

Penso alle confessioni serali da te in studio che oltre al Sacramento sapevano infondere quel senso di Amicizia a cui affidarsi sempre e comunque.

Penso alla tua capacità di farci sentire importanti in qualsiasi servizio fossimo coinvolti dal campo di calcio alla catechesi. Penso al tempo di vacanza, ad Assisi, alla Guinea Bissau, alla Terra Santa.. Un Fratello maggiore con cui condividere Fede, esperienze umane e tante risate in un mix tutto speciale che mi evoca ancora adesso un ricordo dolcissimo.

Che dirti altro Don.. auguri per i tuoi 30 anni di sacerdozio e grazie per il cammino percorso insieme! Un ab-

braccio”.

Roberto

... una ventata di novità.

“Don Claudio è arrivato in Bovisa in un periodo nel quale la comunità cristiana, si era forse seduta un pochino, con il risultato di un periodo difficile per l'oratorio, nel quale era stata, se non mi ricordo male, decisa anche la chiusura per alcuni periodi.

Tra un Aulin e l'altro ha avuto la forza e la capacità di risvegliare la comunità anche grazie alla sua grandissima organizzazione e capacità di far mettere in gioco le persone.

Non obbligava mai alla presenza nelle varie iniziative, ma era in grado di farci pensare al perché non si aveva partecipato, almeno a me capitava così. Penso siano stati anni molto proficui sia per lui che per noi, che nel nostro piccolo lo abbiamo “accom-pagnato” nella sua avventura africana. Ed anche grazie a questa avventura siamo cresciuti attraverso le lettere che ci scriveva, rendendoci partecipi della sua missione e vicini nel pensiero e nella preghiera. Quando, in occasione del centenario della nostra parrocchia, è stato invitato a raccontare la sua esperienza, ci ha fatto capire, anche con l'esperienza dei suoi anni africani, di come ci si dovrebbe avvicinare alla S. Messa, di come la si dovrebbe vivere e preparare, per renderla veramente una festa, di come si dovrebbe realmente santificare la Domenica che è il giorno del Signore. Ed anche in questo caso ci si mette in gioco ed in discussione.....Io come vivo il Giorno del Signore, la S. Messa e le altre attività?”.

Marco “Orso”



alla nostra vita!”.

Giorgio Croci

Una decisione spiazzante

“Ricordo con molto piacere gli anni di don Claudio nella nostra parrocchia.

Un bel prete, una bella vocazione, una bella amicizia...

Se dovessi racchiudere in pochissime righe un ricordo del nostro cammino insieme che in qualche modo racconti e rappresenti quegli anni... beh... sarebbe il ricordo del nostro Don Claudio che annuncia la sua decisione di partire come Fidei Donum!

Una scelta maturata durante gli anni in Bovisa, magari partita tempo prima nel suo cuore, ma concretizzatasi in Via Varè.

Mi aveva stupito, ci aveva stupito!

Il don Claudio, così ordinato, pulito, organizzato... pronto a partire per l'Africa nera: disordinata, sporca e disorganizzata! Ci siamo chiesti in tanti come sarebbe stato, come si sarebbe ambientato.

Ricordo di averlo incontrato a Bruxelles durante un mio viaggio di lavoro. Era là a perfezionare lo studio della lingua francese necessaria per la sua "trasferta" in Camerun.

Ricordo di aver percepito per la prima volta in quell'incontro fuori dagli schemi tutta la sua serenità e la sua forza interiore. Siamo stati insieme qualche ora. Ha celebrato la sua messa quotidiana nella sua stanzetta d'albergo.

Ho visto in quel momento il don Claudio missionario che poi ho ritrovato nei suoi scritti, nei suoi racconti e nelle sue foto ricevute dal Camerun.

E ho sempre visto un po' di Bovisa in quelle foto, un po' di noi e un po' delle nostre amicizie. Un abbraccio caro don Claudio, grazie per il tuo contributo

... vicino nella preghiera

“Caro Don Claudio, la tua presenza ha segnato due momenti particolari della mia vita: la morte di mio padre ed il mio matrimonio. Ricordo in modo molto nitido la tua vicinanza e la tua condivisione in entrambe le occasioni, anche se con un coinvolgimento diverso da parte tua. Da un lato, il tuo entrare in punta di piedi in un'esperienza di dolore. Dall'altro, la tua partecipazione viva nella celebrazione delle mie nozze (rileggo ogni tanto la tua omelia in quella occasione).

Le immagini che porto nel cuore di te sono due: il cerchio di gioia e la Cappellina. Quando sei arrivato ci hai insegnato a trasmettere la gioia del Vangelo ai più piccoli, attraverso l'animazione con i cerchi di gioia e ancora oggi vivo di rendita nelle attività ricreative con i bambini.

E poi la Cappellina, cuore dell'oratorio: quante volte ci hai chiamato con il tuo rituale “In Cappellina si recitano i vesperi.....In Cappellina si recitano i vesperi”. Lì ci hai trasmesso la gioia della preghiera riprodotta poi nelle veglie notturne di adorazione eucaristica o nelle Messe animate dal canto. In te la Parola di Gesù si è fatta carne viva e la Parola che più ti rappresenta per me è questa: “Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi perché andiate e portiate frutto e la vostra Gioia sia piena”.

Silvia Premoli

... una fede



che cancella i confini

“ Per me parlare del Don è come parlare di un Fratello Maggiore. Il suo arrivo in Bovisa è coinciso con la mia conversione. All’inizio la sua fiducia nell’affidarmi il cammino dei cristiani adulti (cresimandi e catecumeni) mi ha fatto “tremare i polsi” e ricordo ancora le discussioni durante le nostre confessioni, utili comunque a vincere le mie paure e ad abbandonarmi allo Spirito. Le catechesi del venerdì sera, che si concludevano con le bruschette da Donato, e i ritiri nei momenti forti, dove a coppie si condivideva il silenzio dell’adorazione eucaristica, mi hanno aiutato a sentire forte il senso



Milano - Bovisa 1998

di Fraternità.

Quel senso di Fraternità che abbiamo respirato insieme nei ns passaggi ad Assisi dove entrambi ci siamo interrogati sulla vita di Francesco e sui segni che ci possono aiutare a capire i percorsi per realizzare con piena gioia la nostra fede cristiana. Segni che ha saputo cogliere sia nella sua scelta di farsi sacerdote che nella sua vocazio-

ne di farsi Missionario, andando proprio a farsi prossimo verso gli “ultimi” di questo mondo.

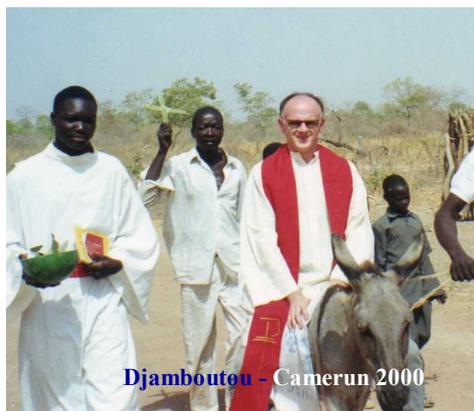
Fratello Maggiore che ha scelto di accompagnarmi nel mio cammino di fede anche al suo ritorno dall’Africa, attraverso la celebrazione del mio matrimonio, dove le sue parole sono ancora impresse nel mio cuore a sigillo di una giornata davvero speciale.

Ricordo infine ancora le parole di S.Paolo con cui si è presentato, con l’augurio più sincero che possano rappresentare il giusto viatico per i suoi prossimi anni: *“Essere tutto a tutti, per condurre tutti a te, o Signore”*.

Ale Malaus!

1999 - 2009 Missionario in Camerun

E' con piacere che scrivo questo articolo ricordando il nostro caro Curé Pere Claudio, in quanto nei suoi nove anni (2000 – 2009) trascorsi con noi a Djamboutou è stato testimone di come ci si dona per il Vangelo.



Fin dai primi mesi in terra africana si è avvicinato a tutti i gruppi esistenti nella nostra parrocchia, ha costituito la Caritas parrocchiale e ha sostenuto la comunità S. Egidio: tutto questo con il solo obiettivo di far conoscere Gesù e ogni opera che ha realizzato, a sostegno dello sviluppo dell'uomo, è stata sempre animata da spirito evangelico. Quando lo abbiamo festeggiato per i suoi 25 anni di sacerdozio e per la Messa di saluto nel giugno del 2009, abbiamo scoperto che tutto il suo amore era racchiuso nella frase di S. Paolo, che aveva scelto per la sua ordinazione: *«Essere tutto a tutti per condurre tutti a te o Signore»*. E, in quanto missionario, noi tutti possiamo

attestare che si è “consegnato” interamente.

Tutto il giorno, in ogni luogo e tempo, ascoltava il grido dei suoi fratelli, con rispetto e ammirazione condividendo le loro sofferenze e le loro speranze. Lavorava, parlava, agiva. Questo gli è valso il soprannome di «*sodier*» in fulfuldé che vuol dire «militare» perché era sempre pronto a servire il prossimo come un soldato.

Grazie a questo missionario dal cuore sempre aperto e generoso, molti giovani hanno ricevuto un significativo aiuto morale, spirituale e materiale. Diversi hanno potuto frequentare la scuola grazie al suo interesse e al suo sostegno e ben nove di questi giovani hanno scelto la strada del sacerdozio, entrando in seminario.

Durante la serata del 23 novembre 2013 a Djamboutou, organizzata in occasione delle Ordinanze sacerdotali di due dei suoi giovani, la grande sala parrocchiale, con una capienza di oltre 2000 persone, era piena all'inverosimile e, all'inaspettato ingresso di Père Claudio, tutti, ragazzi e adulti, si sono alzati in piedi e si sono messi a gridare di gioia. *«Des cris par ci, des you vous par là...»* e durante l'esibizione dei ragazzi, due di loro sono venuti a prenderlo per farlo ballare insieme. Nessun uomo-prete ha mai suscitato tanta ammirazione.

Il giorno dopo, alle due Messe Solenni dei nostri giovani preti, avvolti da un caldo di fuoco, i fedeli ascoltavano le sue omelie con grande atten-



zione e ammirazione. Dopo cinque anni non ha perso il senso dell'umorismo che, da sempre, campeggia nelle sue prediche, nelle quali parecchi sono i richiami incisivi che vanno direttamente al cuore e sono un forte sprone ad essere cristiani veri e credibili.

Recentemente, un amico mi diceva:



«David, il giorno in cui il nostro quartiere di Djamboutou avrà la fortuna di avere il proprio municipio, fai venire il tuo amico don Claudio perché egli possa essere il nostro Sindaco. Con lui, siamo sicuri dello sviluppo umano e materiale del nostro quartiere».

E' stato un grandissimo artigiano della riconciliazione nel gruppo delle famiglie cristiane. Ci teneva a questo gruppo come alla pupilla dei suoi occhi. E' per questo che, per la buona armonia tra l'uomo e la donna, ha organizzato parecchi incontri, pellegrinaggi e feste. Ci aiutava a capire il grande valore e la sacralità del matrimonio cristiano. Da noi sono rare le celebrazioni dei matrimoni in chiesa, ma solo lui ne ha celebrati più di 130. Mai visto in tutta la città di Garoua!

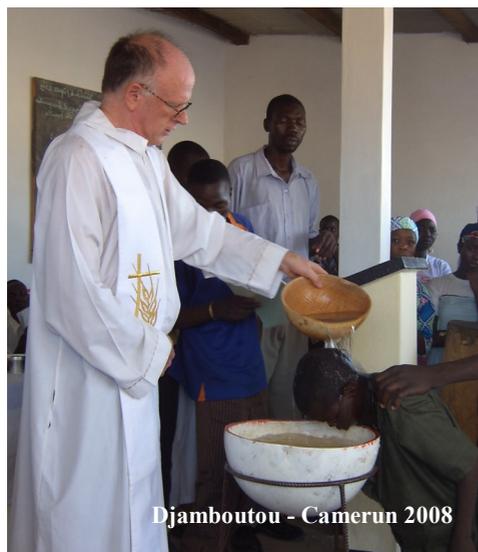
Don Claudio è stato un uomo la cui generosità ha sorpassato largamente le

frontiere della sua parrocchia. Ha aiutato centinaia di persone e ha condonato parecchi debiti a coloro che gli dovevano del denaro.

Alla nostra parrocchia di Djamboutou ha donato una magnifica scuola per più di seicento alunni, grazie alla cospicua eredità lasciatagli da suo zio. Una Scuola che ancor oggi, pure da lontano, sostiene ancora. Nei villaggi ha costruito una ventina di cappelle per la preghiera, pozzi, granai comunitari e scuole ... a favore di ogni uomo, non solo di fede cristiana, ma di ogni religione.

Il suo sguardo di prete ci spronava a cambiare la nostra fede, rendendola più vera. Per questo, più volte all'anno organizzava settimane di formazione su alcuni temi che riguardano la vita cristiana e invitava anche come relatori numerosi sacerdoti ben preparati. Anche spiritualmente ci ha aiutato a rimettere al centro della nostra vita l'Adorazione Eucaristica, attraverso l'incontro con Cristo e ci stimolava a continuare il cammino in mezzo alle tante preoccupazioni, custodendo una relazione sempre più viva con Gesù.

Alla sua Messa di saluto, il Prefetto della Bénoué, un suo amico di religione protestante, ha preso la parola dicendo: «... ho appreso che don Claudio, al termine dei suoi 9 anni passati a Garoua non ritornerà più... nonostante le suppliche formulate al suo Vescovo per prolungare il suo mandato. Eh bene! Le preghiere di tutti i fedeli di Djamboutou e di tutti gli amici di Garoua saliranno ogni giorno verso il Signore per chiedergli di farlo presto tornare tra di noi...». Nella voce del Prefetto c'era rappre-



Djamboutou - Camerun 2008

diceva che “se anche la distanza che ci separa è più di 5000 Km, la stessa fede e la preghiera ci fanno sentire sempre vicini. La preghiera cancella le distanze...” è quello che noi continuiamo a fare, perché Père Claudio possa essere un prete di Gesù, come Lui lo vuole.

Barka Da Salah ! Baba Claudio.

David Nkoussobo

sentata la tristezza e la speranza di tutti noi ...

Nella sua ultima omelia, durante la Messa di saluto nel giugno 2009, ci

PELLEGRINAGGIO COPS - 16 MAGGIO

Nel giorno della festa della patrona della nostra comunità: MARIA AIUTO DEI CRISTIANI come da tradizione andremo in pellegrinaggio Cops in un santuario mariano delle nostre zone. Quest'anno andremo al seminario di Venegono Inferiore che tradizionalmente celebra la Madonna dei fiori, ma la scelta del seminario è dovuta soprattutto per la presenza di **don Matteo Ceriani** che sarà ordinato sacerdote il prossimo 7 giugno.



Per chi viene con il pullman organizzazione è necessario dare la propria adesione nelle sacristie delle parrocchie con la quota di 8,00 €.

Partenza ore 19.45

Ore 20.30 S. Rosario e alle ore 21.00 S. Messa in Basilica. L'omelia sarà tenuta dal nostro diacono don Matteo.



QUADRI-PARROCO ALLA C.O.P.S.

Contagiati dalla passione per Cristo

Caro Don Claudio da qualche anno stiamo camminando insieme e sempre di più ci stiamo rendendo conto quanto siano vere e opportune le parole del Beato Giovanni Paolo II: “Il sacerdote è uno che, nonostante il passare degli anni, continua ad irradiare giovinezza, quasi «contagiando» di essa le persone che incontra sul suo cammino. Il suo segreto sta nella «passione» che egli vive per Cristo”.

Il tuo arrivo nella nostra comunità, forse a quel tempo un po' pigra e sonnecchiante, è coinciso con una grande spinta di rinnovamento. Tutti noi ricordiamo che c'è stata qualche difficoltà iniziale; ma, si sa, i cambiamenti non sono sempre facili da accettare e il “nuovo” ci disturba un po'; ma Tu da bravo Pastore non ti sei perso d'animo e poco a poco anche noi ci siamo lasciati contagiare dalla tua “giovinezza” e «passione» per Cristo”; e ora, che ne stiamo assaporando i frutti, Ti ringraziamo di cuore per aver continuato a credere in questo progetto.

Questa unione di Parrocchie si è dimostrata un vantaggio per tutti noi: le nostre differenze, proprio quelle che inizialmente sembravano dividerci, si sono invece dimostrate la grande forza e risorsa della COPS.

Ora, trascorso qualche anno di Comunità Pastorale, possiamo certamente affermare che le nostre parrocchie hanno compreso la bellezza di essere una comunità di cristiani uniti nel riconoscersi figli di Dio Padre; abbia-

mo sperimentato nelle belle celebrazioni comunitarie il piacere di pregare e cantare insieme con tanti altri fratelli; di saper lodare il nostro Signore con celebrazioni curate nei dettagli; caro Don tu ci hai piacevolmente sorpreso con cose nuove, ma allo stesso tempo hai saputo anche farci comprendere l'importanza del rispetto della tradizione; abbiamo, grazie a Te, ritrovato nei gruppi di ascolto e negli esercizi spirituali la gioia di ascoltare e meditare la Parola di Dio.

Io personalmente ho ancora altri motivi per ringraziare Dio che ci ha fatti incontrare: In Te ho trovato un Pastore che, nei miei momenti di bi-



Ingresso a S. Stefano 2009

sogno, è sempre stato disponibile all'ascolto e che ogni volta ha saputo darmi conforto e sostegno; ho trovato anche un amico, e mi sono reso conto che avere un amico sacerdote è proprio un gran dono; da subito mi sono reso conto che passare del tempo a parlare con Te mi piace. Questa nostra amicizia ha contagiato anche la mia famiglia e questo mi ha reso ancora più felice.

Caro Don Claudio tu sei un “dono prezioso” per la nostra comunità, Ti auguriamo un BUON ANNIVERSARIO per il tuo 30° anno di sacerdozio, Ti siamo vicini con la nostra preghiera e ti diciamo GRAZIE di cuore per quello che stai facendo per noi!

Federico Cazzola



Ingresso a Cavaria 2009

ORATORIO ESTIVO 2014



⇒ **INIZIO**

Lunedì 9 giugno - ore 13.30

(a Oggiona Martedì 10)

⇒ **CONCLUSIONE**

Venerdì 11 luglio - 5 settimane



IN FESTA PER DON MATTEO

GIORNATE di PREPARAZIONE

Mercoledì 7 maggio - ore 21.00

don Roberto Davanzo, direttore della Caritas Ambrosiana

"IL PRETE E IL DONO DELLA VITA NELLA CARITA'!"

Mercoledì 14 maggio - ore 21.00

don Stefano Colombo, responsabile comunità pastorale "S. Teresa Benedetta della croce" in Lissone

"IL PRETE E LA FEDE COME ORIZZONTE DI VITA."

Mercoledì 21 maggio - ore 21.00

don Stefano Cardani, vicario parrocchiale a Solbiate Arno

"IL PRETE E L'AMORE PER L'UMANO, BELLEZZA DELLA VITA"

Martedì 3 giugno - ore 16.30 in oratorio a Oggiona -

RADUNO RAGAZZI C.O.P.S. - 3.4.5 elementare

- Merenda - momento di gioco - Preghiera e testimonianza

- Conclusione anno catechistico

Giovedì 5 giugno - ore 16.30 in oratorio a Oggiona

RADUNO MEDIE C.O.P.S. - 1.2.3 media

Giovedì 5 giugno - ore 18.30 in oratorio a Oggiona

RADUNO ADOLESCENTI e GIOVANI C.O.P.S.

Giovedì 5 giugno - ore 21.00 in oratorio a Oggiona

ADORAZIONE EUCARISTICA per gli adulti

SABATO 7 GIUGNO

Ore 06.45 **Partenza in pullman per Milano - Duomo**

€ 10,00 (iscrizioni nella sacristie delle parrocchie)

Ore 09.00 **ORDINAZIONE SACERDOTALE**

Presieduta da S.E. Card. Angelo Scola



GIORNATA di FESTA

SABATO 7 GIUGNO

- Ore 20.30 **ACCOGLIENZA**
del NOVELLO SACERDOTE
- *Prima benedizione sacerdotale*
- *Bacio delle mani consacrate*
- Ore 21.30 **INTRATTENIMENTO**
MUSICALE
- *a cura delle corali della COPS*



DOMENICA 8 GIUGNO

- Ore 09.30 **ACCOGLIENZA** di don Matteo
alla **Villa Colombo in Oggiona**
- Incontro con gli ospiti del CSE
- Saluto da parte delle autorità civili

Ore 10.00 Corteo

festoso

verso la Chiesa Parrocchiale

- Ore 10.30 **Solenne concelebrazione**
PRIMA SANTA MESSA
- Ore 12.00 Rinfresco aperitivo per tutti i presenti
- Ore 13.00 Pranzo comunitario in Oratorio
- Ore 16.00 Momento di fraternità
e merenda per tutti
- Ore 20.30 **Chiesa di S. Vittore:**
Celebrazione dei Vespri seguiti dalla
PROCESSIONE EUCARISTICA



ORARI MESSE - Domenica 8 giugno

Nella Comunità Pastorale saranno sospese le messe della tarda mattinata di

Domenica 8 giugno:

- | | | | |
|--|-----------|--------------------------------|-----------|
| Oggiona | ore 07.30 | Premezzo Basso | ore 08.30 |
| S. Stefano | ore 09.00 | | |
| <u>Ore 10.30 Prima Messa a Oggiona</u> | | (Nel cortile della parrocchia) | |
| Cavaria | ore 18.00 | | |



FESTA PATRONALE DI OGGIONA

“Una Chiesa che guardi al mondo
con lo sguardo di Gesù”

Venerdì 2 maggio ore 21.00 nella chiesa di S. Luigi a Premezzo:
ADORAZIONE EUCARISTICA per tutti i collaboratori della C.O.P.S.

Venerdì 16 maggio PELLEGRINAGGIO C.O.P.S. a Venegono Inferiore
Seminario Arcivescovile della Diocesi di Milano

Sabato 17 maggio ore 15.00 Concerto della **Rolling School**
ore 19.30 Cena con pizza, salamelle e patatine
ore 21.30 - 23.30 **SERATA ROCK** con musica dal vivo

Domenica 18 maggio ore 15 - 17 Manifestazione Agility
ore 19.00 Cena con pizza, salamelle e patatine
ore 21.30/23.00 Serata di animazione con giochi,
musica e tanta allegria!



**ROSARIO e
CELEBRAZIONE EUCARISTICA**
nei RIONI alle ore 20.30

Lunedì 19 c/o Condominio in Via Risorgimento, 54
Martedì 20 c/o Condominio in Piazza Dante, 2
Giovedì 22 c/o Fam. Bai Assunta Via S. Ronchetti, 7
Venerdì 23 c/o Condominio Via A. Volta, 120

CONFESSIONI

Giovedì 22 per i ragazzi del catechismo
Sabato 24 per i ragazzi delle medie e per gli adulti.

Mercoledì 21 maggio - alle ore 21.00

don Stefano Cardani, *vicario parrocchiale a Solbiate Arno*

**“IL PRETE E L'AMORE PER L'UMANO, BELLEZZA
DELLA VITA”**



Sabato 24 maggio ore 19.30 Aperitivo e stand gastronomico
ore 21.00/ 23.30 Serata di musica dal vivo + DJ +
Stage di ballo animata dalla *pickletrain*
New country band.



Giorno di festa - 25 maggio 2014

Domenica 25 maggio

ore 10.00 **SANTA MESSA SOLENNE**

al termine Benedizioni automezzi



ore 12.00 Pranzo comunitario

ore 14.30 Momento di preghiera

ore 15.00 Caccia al Tesoro per ragazzi e adulti

ore 17.00 Esibizione scuola di ballo

ore 19.00 Apertura Stand gastronomico

ore 21/23.30 Serata musicale
animata dall'Orchestra Molinari

Lunedì 26 maggio

ore 20.30 **PROCESSIONE MARIANA**

per le vie del paese

PERCORSO: ritrovo c/o Famiglia Santarella Francesco in Via Vicenza,
Via Padova, Via Como, Via A. Volta, Via S. G. Bosco, Piazza
Dante, Via Roma, Via Leonardo da Vinci

a seguire ESTRAZIONE della SOTTOSCRIZIONE a PREMI
e SPETTACOLO PIROTECNICO

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Come ogni anno a settembre comincia il corso in preparazione al matrimonio cristiano. Prepararsi al matrimonio cristiano è una tappa fondamentale per una coppia che intende vivere il proprio Amore alla luce della fede. La nostra attenzione va verso quelle coppie che hanno abbandonato un po' il proprio cammino di fede e che in occasione del Matrimonio si riavvicinano timidamente alla Chiesa. Il corso è una occasione d'oro per far scaturire nei loro cuori la nostalgia di Dio. Siamo certi che la vita quotidiana intrisa di preoccupazioni e insicurezze acquista una nuova luce se guidata dalla fede in un Padre che cammina con noi e che non ci abbandona mai. Per i cristiani convinti questa esperienza è la molla che aiuta tutti a superare ogni ostacolo con serenità e gioia.

La Comunità Pastorale organizza questo corso dal 19 settembre (per due mesi) tutti i venerdì sera dalle 21.00 alle ore 22.30. S'invitano le coppie che sono già in vista della decisione di sposarsi, pur non avendola ancora presa.

**Per prendere appuntamento telefonare: al N. 0331.217551
oppure 3384705331 e-mail : doncam@yahoo.it
Le iscrizioni si chiudono alla fine del mese di agosto.**



PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

27 DICEMBRE 2014 - 3 GENNAIO 2015

A seguito programma dettagliato pubblicato sul QUADRIFOGLIO dello scorso mese ecco i costi e le modalità d'iscrizione:

- **Quota di partecipazione € 1.400.00**
- Agenzia di appoggio DUOMOVIAGGI Milano

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio aereo con voli speciale - franchigia bagaglio 20 kg a persona - tasse aeroportuali in vigore attualmente - vitto (bevande escluse) dalla cena del 1° giorno al pranzo dell'8° giorno - sistemazione in Hotel 3 Stelle o Istituti a Nazareth e Betlemme – 4 Stelle Gerusalemme in camera doppia con servizi privati - trasferimenti, visite ed escursioni in pullman gran turismo come da programma - ingressi: Museo di Nazaret, Cafarnaò, Ascensione, Lithostrotos, S. Anna, Gallicantu, taxi Tabor, traversata del lago in battello – Accompagnatore biblico - abbonamento sanitario/bagaglio e Annullamento Viaggio

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Facchinaggi, bevande, ingressi non indicati, extra di carattere personale e tutto quanto non specificato alla voce “Comprendente”, Mance euro 30,00 a persona.

ALTRE NOTE:

- Per poter partecipare al pellegrinaggio è **INDISPENSABILE** essere in possesso del Passaporto individuale con una validità minima di 6 mesi dopo la partenza. All'iscrizione si deve consegnare fotocopia del passaporto, della carta d'identità e del codice fiscale.
- Iscrizioni entro il 31 agosto 2014 con una caparra di 400,00 € - Ritirare da don Claudio il modulo da compilare nei dettagli. *Non si accettano iscrizioni senza il versamento della caparra.*
- Le camere sono doppie, ***ciascuno si deve cercare il proprio compagno di camera.***
- Per le camere singole sarà richiesto un supplemento
- Sono disponibili 55 posti.



Festa del papà

SEI.....

Sei in tutti i miei specchi;
sei un riflesso nei miei occhi.
Sei nel mio sorriso,
sei in tratti del mio viso.
Sei sempre stato il mio esempio,
sei la mia scuola, il mio tempio.
Sei, per me, sempre speciale,
sei un tipo eccezionale,
sei la più grande delle ricchezze,
sei la mia coperta di carezze.
Sei ciò che vorrò essere,
sei la ricetta del mio benessere.
Sei un mito senza età;
sei, soprattutto, il mio PAPA'..



Dopo l'allegria del Carnevale, che ci ha lasciato tutti pieni di gioia e di coriandoli, (nascosti ancora in posti impensabili!), un'altra riuscitissima festa è transitata nella nostra scuola materna: la festa del papà. Era il 16 marzo; il sole era rinchiuso nelle sue stanze di nuvole, spaventato dalla coda dell'inverno che si rifiutava di cedere il passo e che ancora desiderava regalarci attimi della sua sgradita presenza. Fortunatamente alcuni raggi di sole: i nostri bimbi, risplendevano ugualmente, con le loro voci nel salone dell'asilo. I bambini diretti da suor Luisa, per festeggiare i numerosi papà presenti, hanno dedicato loro alcune canzoni, facendo contenti tutti i partecipanti. Poi, per onorare la propria festa, ogni papà si è dovuto cimentare e impegnare, in due fisici e divertenti giochi. Nel primo game, hanno dovuto ballare insieme al proprio bimbo: la prova consisteva nel cercare di conquistare un cerchio posto per terra, nel momento in cui la musica cessava, per non essere squalificato. Il classico gioco della sedia ma fatto con cerchi ginnici (eravamo in troppi; le sedie non bastavano!!). La seconda competizione, invece, li ha visti sfidarsi, divisi per sezione (rossi, gialli e blu), in un avvincente e faticoso tiro alla fune, dove il sano agonismo l'ha fatto da padrone. Vincitori e vinti alla fine, si sono tutti, in egual modo, aggiudicati una gustosa merenda.

Nessuna fredda giornata può fermare il calore di cuori gioiosi in festa.

Presto toccherà alle mamme: cosa combineremo? Restate sintonizzati!!!

ADRIANO



SCUOLA MATERNA DI OGGIONA

IN VIAGGIO.....

Il nostro viaggio continua...siamo arrivati in Africa e con Confort , mamma di Jordan scopriamo come è bello viaggiare...sulla schiena delle mamme africane quando sono costrette a lavorare in casa o a portare sulle teste ceste colme di verdura o frutta.

Tra poco con altre mamme che arrivano dal Marocco impareremo a fare il loro pane tipico .

A Maggio festeggeremo insieme le nostre mamme organizzando con loro dei laboratori.

Ed è con la nostra poesia che auguriamo a tutti una serena Pasqua.

La dolce Pasqua, a primavera ritorna puntuale, portando a tutti un messaggio augurale : “ Siate buoni, sereni ed in pace; in ogni cuore fiorisce l’amore e l’odio tace”

Al prossimo numero!!!!
I bambini della Speri



Papà da 30 anni

A
U
G
U
R
I

don
C
L
A
U
D
I
O



SCUOLA MATERNA DI CAVARIA

5 GOCCE D'ACQUA x 1 000 OPERE DI BENE

... da sostenere nell' anno che verrà

Noi genitori stiamo proseguendo con le iniziative PRO-ASILO 2014 ; ci ingegniamo continuamente non solo per trovare il modo di raccogliere fondi, ma anche per offrire, in cambio di tanta generosità e volontariato, un servizio, sia esso informativo, ludico o solo un dolce pensiero preparato con amore per ricordare le tante ricorrenze familiari dell'anno.

L' impegno è comunque sempre volto a sostenere la Scuola Materna Filiberti nel suo vivere quotidiano per i nostri bambini.

Certo, a volte il ricavato pare una goccia in un mare di necessità, ma noi gente di buona volontà non ci scoraggiamo e andiamo avanti, anche se in questo momento di reale crisi economica nessuno rimane indenne e tutti si fa fatica a stare a galla... Ognuno dà e offre il suo contributo come può e la partecipazione è un segno di carità e solidarietà importante che va incentivata!

E poi anche noi riceviamo molto in cambio del nostro operare, perché ci sentiamo orgogliosi se riusciamo a realizzare un progetto utile e il premio sta sempre in quel GRAZIE DI CUORE, accompagnato dal sorriso sincero dei bambini e delle maestre.

Anche il VOSTRO 5 x mille può sostenere un BENE COMUNE :
la Scuola dell' Infanzia "Luigi Filiberti" - codice fiscale è: 82006070120
Per informazioni contattare tel : 0331217300 - Email: asilocavaria@alice.it

Prossimo appuntamento benefico con la nostra consueta vendita di fiori e dolci per la Festa della mamma. Questa volta il GRAZIE DI CUORE lo diciamo noi a

Pro loco che da sempre ci sostiene dandoci spazio all' interno delle loro manifestazioni... Insieme ci troverete l' 11 Maggio 2014 con "Pan e Pesitt".

Ciao a tutti,
Cristina Zavagnin



DON ANTOINE LASCIA LA COPS

Dopo poco più di due anni di permanenza fra noi **don Antoine Tidjani** lascia la nostra comunità pastorale per svolgere all'interno della nostra diocesi un nuovo incarico che gli è stato affidato. Il Papa nella Messa Crismale ha affermato che è *compito del sacerdote obbedire alla Chiesa nel servizio con disponibilità e prontezza* come ci sta insegnando don Antoine.

Lo ringraziamo per il servizio generoso reso alle nostre quattro parrocchie. La sua simpatia e il suo sorriso schietto rimarranno impressi nei nostri cuori.

La nostra preghiera e il nostro affetto lo accompagneranno sempre. Maria aiuto dei cristiani, nostra patrona, possa guidarlo con la sua materna sollecitudine perché possa portare nel mondo la gioia di cui deve essere vestito ogni sacerdote.

Sabato 3 maggio alle ore 18.45 nella parrocchia di S. Stefano - Don Antoine celebrerà la Messa di saluto. Le offerte raccolte in questa S. Messa saranno interamente devolute per la missione di don Antoine.



DATE CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Domenica 15 giugno	a Oggiona	ore 16.00
Domenica 06 luglio	a Cavaria	ore 10.15
Domenica 07 settembre	a Premezzo Alto	ore 15.30
Domenica 12 ottobre	a S. Stefano	ore 11.00
Domenica 09 novembre	a Oggiona	ore 16.00
Domenica 14 dicembre	a Cavaria	ore 10.15



APPUNTAMENTI DI MAGGIO

Giovedì 1 INIZIO MESE DI MAGGIO dedicato a Maria

- Premezzo - Messa per gli ammalati

Venerdì 2 *Primo Venerdì del mese*

- Premezzo - Adorazione eucaristica alle ore 21.00 per la COPS

Sabato 3 - Professione di fede - Gruppi COPS di 3 media

- Oggiona - Anniversari matrimonio

- S. Stefano - Messa di saluto di don Antoine Tidjani

Domenica 4 III domenica di Pasqua

- S. Stefano ore 11.00 Prima Comunione

- Premezzo ore 15.30 Battesimi comunitari

Mercoledì 7 - 1° incontro testimonianza in preparazione all'ordinazione di Don Matteo

- Oggiona ore 21.00 Testimonianza di don Roberto Davanzo

Giovedì 8 - **Festa di S. Vittore Martire** - Compatrono di Oggiona

- Ore 20.30 Messa nella chiesa di S. Vittore

Sabato 10 - RITIRO per i gruppi di 3 el. COPS in preparazione alla 1^ confessione

- Cavaria - Oratorio - **FESTA DELLA RICONOSCENZA**

- Ore 18.00 Messa in tensostruttura per il 30° di sacerdozio di Don Claudio

Le messe vigiliari nelle quattro parrocchie sono sospese

Domenica 11 IV domenica di Pasqua

- Oggiona ore 10.00 Prima Comunione

- Cavaria ore 16.00 Prime confessioni per i gruppi di Cavaria e Premezzo

Martedì 13 - Ore 6.00 pellegrinaggio a piedi dalla cappellina di Cassano
alla Chiesa di S. Stefano - ore 7.00 Messa

- ore 21 Santuario di Valdarno: Rosario missionario

Mercoledì 14 - 2° incontro testimonianza in preparazione all'ordinazione di Don Matteo

- Oggiona ore 21.00 Testimonianza di don Stefano Colombo

Venerdì 16 - **Pellegrinaggio COPS a VENEGONO INFERIORE**

Sabato 17 - Cavaria - Anniversari matrimonio

Domenica 18 V domenica di Pasqua

- Premezzo ore 11.00 Prima Comunione

- Oggiona ore 16.00 Prime confessioni per i gruppi di Oggiona e S. Stefano

Mercoledì 21 - 3° incontro testimonianza in preparazione all'ordinazione di Don Matteo

- Oggiona ore 21.00 Testimonianza di don Stefano Cardani

Sabato 24 - Premezzo - Anniversari matrimonio



Domenica 25 **VI domenica di Pasqua**

- Oggiona **FESTA PATRONALE**
- S. Stefano ore 15.30 Battesimi comunitari

Lunedì 26 - Oggiona **Processione mariana**

Martedì 28 - **GRUPPI DI ASCOLTO del VANGELO**

Giovedì 29 **Ascensione del Signore**

Domenica 1 giugno - **VII domenica di Pasqua**

- Cavaria ore 10.15 Prima Comunione
- Premezzo Festa della scuola materna

LA PASSIONE DEL SIGNORE



La domenica delle Palme a Cavaria abbiamo potuto assistere alla rappresentazione della Passione di Gesù. È stata la 29^a edizione della Sacra Rappresentazione della Passione del Signore, organizzata dall'Associazione "La Passione di Jerago con Orago" in collaborazione con la Comunità Pastorale COPS, con la Pro-Loce e la Protezione Civile e sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

Vogliamo ringraziare prima di tutto gli attori che hanno saputo trasmettere a tutti i presenti emozione e partecipazione commossa ad ogni quadro che veniva rappresentato. Le corali che hanno saputo creare il clima giusto. Insieme a loro vogliamo ringraziare tutti coloro che via, via hanno partecipato a vario titolo.

Una manifestazione del genere ha bisogno delle braccia di molti che lavorano insieme per far gustare ai presenti la bellezza del messaggio che vogliono tramettere.



IL NUOVO ALTARE PER LE CELEBRAZIONI C.O.P.S.

Durante la Veglia pasquale in tensostruttura, l'assemblea ha potuto ammirare il nuovo altare che è stato regalato alla Comunità pastorale. Una mensa grande, che attira lo sguardo appena si entra in tensostruttura. Ai suoi piedi c'è il posto per mettere una frase che può diventare la chiave di lettura ultima della celebrazione eucaristica che si sta per vivere.

Attorno al nostro nuovo altare possa la nostra comunità riscoprire la sorgente stessa del nostro ritrovarci insieme poiché è sopra di esso che si manifesta il gesto più alto di Amore, il sacrificio di Dio per noi.

Vogliamo quindi ringraziare la ditta Fausto Marcato, che, con tanta generosità, lo ha realizzato e ce lo ha donato. Le celebrazioni eucaristiche che ci vedranno riuniti intorno a questa unica mensa siano sempre più lo specchio del nostro essere una comunità che si pone quotidianamente alla scuola della Parola e della Carità fraterna.

Attorno al nuovo altare abbiamo celebrato la solenne veglia pasquale e presto ringrazieremo il Signore per il trentesimo anniversario di ordinazione sacerdotale del nostro parroco. Infine ad Oggiona sarà attorno ad esso che emozionati parteciperemo alla prima messa del nostro don Matteo Ceriani.



PER INCONTRARE IL PARROCO

SS. MESSE

Sabato 3 maggio	ore 18.30 a Oggiona - <i>Anniversari matrimonio</i>
Domenica 4	ore 08.30 a Premezzo Basso ore 11.00 a S. Stefano - <i>Prime comunioni</i>
Sabato 10	ore 18.00 a Cavaria Tensostruttura - <i>XXX di sacerdozio</i>
Domenica 11	ore 10.00 a Oggiona - <i>Prime comunioni</i>
Sabato 17	ore 17.45 a Cavaria - <i>Anniversari matrimonio</i>
Domenica 18	ore 07.30 a Oggiona ore 11.00 a Premezzo Alto - <i>Prime comunioni</i>
Sabato 24	ore 17.45 a Premezzo Alto - <i>Anniversari matrimonio</i>
Domenica 25	ore 10.00 a Oggiona - <i>Festa patronale</i> ore 18.00 a Cavaria
Sabato 31	ore 18.30 a Oggiona
Domenica 1 giugno	ore 09.00 a S. Stefano ore 10.15 a Cavaria - <i>Prime comunioni</i>

SS. CONFESSIONI

Sabato 3 maggio	ore 17.45 a Oggiona
Sabato 17 maggio	ore 17.00 a Cavaria
Sabato 24 maggio	ore 17.00 a Premezzo Alto
Sabato 31 maggio	ore 17.45 a Oggiona

NOTA ORGANIZZATIVA - "Confessioni"

Prima delle Sante Messe vigiliari del sabato sera, nelle nostre chiese, è presente un sacerdote per le confessioni. A volte capita che non ci sia, soprattutto a Santo Stefano. In questa parrocchia la S. Messa viene celebrata alle ore 18.45, spesso accade che il sacerdote che è andato a Premezzo o a Cavaria (alle ore 17.45) debba celebrare anche a Santo Stefano.

Purtroppo quando questo succede non c'è il tempo necessario per arrivare in tempo a confessare. La situazione purtroppo andrà a peggiorare con la partenza di don Antoine che non verrà sostituito. Attraverso questa nota chiediamo ai parrocchiani che si sono lamentati e a tutti i fedeli di S. Stefano un po' di pazienza soprattutto nei prossimi mesi. Chi volesse accostarsi al sacramento della confessione può recarsi nelle altre chiese della comunità agli orari indicati sul foglio in settimana o chiedere direttamente a un sacerdote di potersi confessare dopo la santa Messa o in un altro momento da concordare con lui.



IL QUADRIFOGLIO

Informatore della Comunità Pastorale

“Maria aiuto dei cristiani”

Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano

www.ilquadrifogliocops.com

E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com

Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Foto: *Vincenzo Zucchi*

Stampa: *Sergio Furlan e Claudio Nerito*



PRESSO LA PARROCCHIA DI CAVARIA, UN NOSTRO INCARICATO SARA' A VOSTRA DISPOSIZIONE OGNI VENERDI' DALLE 17.00 ALLE 18.00

Ecco i principali settori di intervento delle Acli: la tutela e la promozione dei diritti sociali e l'educazione alla cittadinanza attiva; l'assistenza previdenziale (Patronato) e fiscale (Caf); la difesa dell'ambiente (Anni Verdi) e del consumatore (Lega consumatori Acli); il sostegno agli agricoltori (Acli Terra); la formazione professionale (Enaip), la creazione e promozione di cooperative e, più in generale, di lavoro associato (Solaris); l'animazione culturale (Unasp) e sportiva (Us Acli); il turismo sociale (Cta); la promozione della donna (Coordinamento Donne), degli anziani (Fap) e della condizione giovanile (Ga); l'impegno per la pace, lo sviluppo, la solidarietà internazionale (Ipsia); l'impegno con gli immigrati (Acli Colf e Progetto Immigrati).

QUESTO SERVIZIO SI SVOLGE ANCHE A S. STEFANO PRESSO IL CENTRO ANZIANI IL PRIMO E TERZO VENERDI' DI OGNI MESE DALLE ORE 17 ALLE ORE 18.

**“Sacerdoti,
abbiate sempre davanti agli occhi
l’esempio del Buon Pastore,
che non è venuto per essere servito,
ma per servire,
e per cercare di salvare
ciò che era perduto”.**

Papa Francesco: Ordinazione di nuovi sacerdoti, 21 aprile 2013



Anno 5 - N. 4 - MAGGIO 2014